



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2193 del 02/04/2013

Prot n° 201208250 del 08/11/2012

Ditta proponente NICOLAJ s.r.l.

Oggetto Impianto di depurazione delle acque per scarico nel Fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costieri.

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO **Località** località Piano di Sacco

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt. 8 lett.t D.Lgs 4/08

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (PE) geom. Monticelli (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. Macino *kel*

arch. Chiavaroli



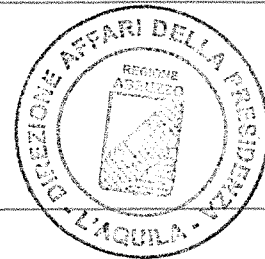
Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi *Cn*

Premesso che con Precedenti Giudizi n.1731 del 17/05/2011 e n. 2018 del 03/07/2012 veniva approvata la realizzazione di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costiero, con la seguente prescrizione:

Premesso che le prescrizioni di cui al precedente giudizio n.1731/2011 non sono soggette a presa d'atto, si prende atto



delle varianti non sostanziali per quanto riguarda le modifiche conseguenti al recepimento delle prescrizioni emerse nell'ambito del procedimento autorizzativo. Per quanto riguarda l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n.1731/2011), ancorché riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pag. 2 della relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto, si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t punto 8 all. IV parte II del D.Lgs 152/2006 e smi). Con istanza pubblicata sul BURA ordinario n. 58 del 07/11/2012 veniva avviata la procedura di Assoggettabilità per i lavori di cui alle prescrizioni contenute nel Giudizio 2018 del 03/07/2012.

Verifica di Assoggettabilità a VIA poiché, non essendo stato valutato nel precedente progetto di cui al Giudizio 1731/2011, si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (rif. let.t punto 8 all IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 1).

Il presente studio preliminare ambientale ha pertanto lo scopo di fornire le informazioni relative all'impianto di trattamento delle acque e valutare l'impatto dello scarico che si intende recapitare nel Fiume Fino.

Oltre a tale problematica, nella variante al progetto che si propone, sono stati inserite alcune modifiche. Tali modifiche sono elencate al § 1.2.2 e descritte al § 3.7.

Si precisa fin da ora, che la potenzialità di trattamento della piattaforma rimane invariata rispetto al progetto approvato dal suddetto Giudizio CCR VIA n.1731 del 17.05.2011.

Varianti proposte al progetto in itinere

Come anticipato, il progetto in itinere ai sensi dell'art. 208, al fine di rispondere in maniera più accurata e completa alla domanda di servizio che oggi si prefigura, deve essere integrato con le seguenti varianti che tuttavia non modificano assolutamente le potenzialità di trattamento della piattaforma:

1. utilizzo unitamente all'impianto di chiarificazione, già approvato, di un desalinizzatore ad osmosi inversa e relativa vasca di accumulo della salamoia per le acque caratterizzate dalla presenza di cloruri. Il desalinizzatore permetterà di abbassare il tenore di cloruri nelle acque di scarico entro i limiti previsti dalla normativa vigente anche per le acque derivanti dal lavaggio di sedimenti di origine marino-costiera;
2. recapito dello scarico non più nel Fosso Basile ma nel Fiume Fino;
3. aggiunta prima dello scarico finale delle acque chiarificate/flocculate/desalinizzate di un trattamento di finissaggio naturale (suggerimento di carattere tecnico acquisito durante tavoli di lavoro con i rappresentanti del Distretto ARTA di Pescara);
4. risagomatura della vasca di accumulo sedimenti con eliminazione dei moli e ampliamento della viabilità interna del sito e sostituzione della rampa di scarico dei sedimenti con una tramoggia di carico e nastro trasportatore per l'alimentazione di sedimenti asciutti dell'impianto di lavaggio.

Le restanti variazioni (punti 3 e 4), da ritenersi ragionevolmente modifiche non sostanziali, sono accorgimenti progettuali scaturiti dalle ultime valutazioni tecniche finalizzate al miglioramento dell'impiantistica di processo.

A tal proposito in data 27/03/2013 è pervenuta a quest'Ufficio (anche se fuori tempo per le osservazioni nota prot. 9755 del 26/03/2013 del Comune di Città Sant'Angelo sul pericolo dell'effetto cumulo delle tante attività industriali della zona di Piano di Sacco.

Tali modifiche verranno illustrate al § 3.7.

SCARICO AL FIUME FINO

Per lo scarico al Fiume Fino si prevede di utilizzare una condotta posta a margine del fosso Basile. Tale condotta non verrà interrata ma bloccata mediante tondini infissi nel terreno.

In tal modo non ci sarà alcuna movimentazione di terreno o modifica dei luoghi e nessuna interferenza con il Fosso Basile che manterrà la sezione di deflusso esistente.

Per il passaggio su terreno demaniale parallelamente al Fosso Basile, verrà avanzata apposita domanda di attraversamento al Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Pescara (l'ex Genio Civile).

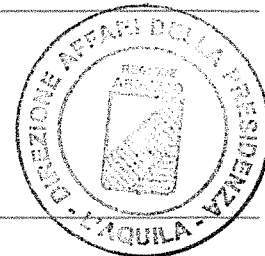
MODIFICHE MIGLIORATIVE INSERITE NEL PROGETTO

Aggiunta prima dello scarico finale di un trattamento di finissaggio naturale così come suggerito dai tecnici del Distretto ARTA di Pescara nei vari tavoli di lavoro convocati nell'ambito delle procedure di autorizzazione della piattaforma, si ritiene utile inserire dopo i trattamenti descritti al punto 3.4.2, (Verifica di assoggettabilità) un trattamento di finissaggio naturale mediante lagunaggio.

Mediante questa tecnica di depurazione è possibile riprodurre processi di degradazione simili a quelli che avvengono in natura.

Nel caso specifico:

- lungo il canale e sulla superficie dello stagno verranno ad istaurarsi processi di degradazione ad opera di batteri aerobi. La presenza di piante acquatiche favorisce tale processo poiché, tramite fotosintesi, queste forniscono l'ossigeno necessario all'ossidazione;



- sul fondo dello stagno verranno ad instaurarsi processi di fermentazione ad opera di organismi anaerobici per la decomposizione di eventuali sostanze sedimentabili.
 - nella zona intermedia possono infine svilupparsi batteri facoltativi che si adattano sia all'ambiente aerobio che a quello anaerobio.
- Risagomatura della vasca di accumulo sedimenti con eliminazione dei moli, ampliamento della viabilità interna del sito.

I moli erano stati inseriti nel progetto per permettere lo scarico dei sedimenti in diversi punti della vasca. In base a valutazioni e tecniche si è visto che con l'aggiunta di acqua in vasca di sedimentazione il materiale si fluidifica e si distribuisce ugualmente al suo interno. Si è quindi preferito allargare la strada interna e portarla in adiacenza al bordo della vasca in tal modo da consentire ai mezzi pesanti di poter scaricare su tutto il perimetro.

La strada nell'intorno della vasca una larghezza pari a ca 17 m.

La vasca nella nuova forma risulta avere le seguenti caratteristiche :

Altezza vasca	5,50 m	(approvata a quota -3,70)
Capacità vasca piena	42.200 m3	
Capacità vasca al 92%	39.100 m3	

Il fondo della vasca rispetto all'attuale piano campagna ha una quota pari a ca - 5,50 m.

La falda, in base ai rilievi effettuati in data 04.10.2011, è stata intercettata a circa 10 m dal p.c. (v.si fig. 7) Fonte : pag. 96 della Relazione geologico-tecnica a firma del Geol. E.Pietromartire dell'ottobre 2011 già in atti presso codesto CCR VIA).

Essendo il livello piezometrico ubicato decisamente più basso rispetto alla vasca interrata non risulta necessario effettuare alcuna verifica a galleggiamento.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta NICOLAJ s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di depurazione delle acque per scarico nel Fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviale e marino-costieri.

da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Intervengono per il comune di Citta Sant'Angelo il sindaco, Gabriele Florindi, ed il tecnico Donato D'Alonso, che riferiscono circa i contenuti delle osservazioni già trasmesse (ma pervenute in atti fuori termine).

Per il comune di Elice intervengono il sindaco di sig. De Massis Gianfranco e l'assessore comunale Albani Maurizio.

Per l'Associazione SOS Territorio di Elice intervengono il Vice presidente D'Annunzio Emidio, il segretario De Leonibus Ettore, il Sig. Carpentieri Luciano.

il sindaco del comune di Citta Sant'Angelo consegna sei note che riguardano la pratica in oggetto e più in generale le problematiche relative all'ambito territoriale. In particolare:

- la nota n. 10042 relativa a iniziative che la popolazione locale ha avviato in riferimento alla zona industriale Piano di Sacco, la 9737 di sollecito della convocazione del tavolo tecnico per l'area industriale suddetta;
- la nota n. 9727 con la quale si chiede il riesame dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Nicolaj, in considerazione della nota a firma dell'ing. Martini del 28/01/2013, circa l'effetto cumulo;
- la nota n. 9747 indirizzata all'ACA ed altri in relazione all'utilizzo della rete idrica per il prelievo delle acque di lavaggio;
- la nota n. 9914 al Consorzio di Bonifica Centro in relazione dall'utilizzo delle condotte idriche per il prelievo dell'acqua necessaria.

Sostanzialmente in merito alla pratica in oggetto, solleva forti perplessità riguardo la possibilità da parte della ditta di approvvigionarsi dell'acqua necessaria per svolgere l'attività oltre a un effetto cumulo sulle sui procedimenti autorizzati e in itinere.

Il sindaco di Elice evidenzia il parere negativo della propria amministrazione, sottolineando ancora l'effetto cumulo; in particolare, solleva forti perplessità circa gli sversamenti sul corpo recettore del Fiume Fino da parte del depuratore oggetto di esame, considerando che il fiume nel periodo estivo è in periodo di secca, con forti riflessi negativi sull'ambiente.



Il rappresentante dell'Associazione SOS Territorio di Elice rimarca le perplessità sul prelievo di acqua, già esposte dal sindaco di Città Sant'Angelo, inoltre per quanto riguarda i dati riportati sullo Studio relativi alla portata del fiume Fino sottolinea che gli stessi sono riferiti ad uno studio effettuato nel 1929-1939 a circa 20 KM a monte del sito, pertanto inattendibili rispetto alla situazione odierna che, invece, evidenzia una situazione di portata zero nei quattro mesi estivi.

ESPRIME PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto è necessario acquisire idonea documentazione che chiarisca i seguenti aspetti

- modalità di approvvigionamento idrico;
- modalità di approvvigionamento elettrico;
- compatibilità degli scarichi in relazione alla qualità delle acque e alla portata del corpo recettore (Fiume Fino);
- chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa.

È necessario, inoltre, acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM161/2012.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

dott. Gerardini

(PE) geom. Monticelli (delegato)

ing. Macino

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

